

*Di Bonavigo, di eri, dil conte Bernardin.* Come, avendo inteso francesi passavano Po a la Stella et il governador andato a la volta di Brexa, havia fato disfar il ponte era sopra l' Adexe a Bonavigo, et quelle burchiele poner sopra cari et fate condur li a Montagnana, dove era venuto con le zente per più securtà.

*Di sier Polo Capello el cavalier, provedador zeneral, date in Este, a dì 12, hore 5 di note.* Come, ozi a hore 20 montoe a cavallo a Padoa, et con cavali 5, zoè li 4 soi et uno l' impretoe sier Zorzi Valeresso, a hore 3 di note è arivato li in Este, e à trovato pessime stra' et arivato in una hostaria spogliata che non vi è cossa alcuna. Da matina per tempo si leverà per Montagnana, dove questa sera dia zonzer el conte Bernardin con tute le barche con le qual era facto el ponte per haverlo disfato, come li ha afirmato sier Francesco da Molin podestà di Este. Il governador era andato a la volta di Brexa, et che francesi non erano passati tanti, ma ben alcuni a la volta di Governolo loco dil mantoano. *Item*, per àvisi di rectori di Montagnana e Castel Baldo: come li francesi sono in Lignago, questa notte passata erano ussiti fuora e scorso fino a la villa di Merlara, territorio di Montagnana, e menato via alcuni presoni e fato botini, et ch' el conte Piero Marchovich li seguivano. *Item*, scrive esser in quella hora de li sier Domenego Contarini va provedador a Bergamo, qual per non haver cavali *etiam* lui tien non potrà andar di longo cussi presto, et ha deliberato venir doman lui solo con esso provedador fino a Montagnana. *Item*, scrive aver lassato li soi cariazzi a Padoa per esser venuto in pressa. *Item*, scrive che le artelarie, che disse sier Vizenzo Polani aver sentito eri hessendo in Montagnana, ha, per alcuni ozi venuti di Montagnana e Castel Baldo, che sono stà trate in Lignago per festa di certo soccorso li era zonto. Conclude, tien francesi non siano passati sopra il Polesene.

Vene in Colegio l' orator di sguizari, dicendo esser zonto uno suo fiol vien di Zurich, e che si feva a dì 15 de li certa dieta; sichè si dagi danari *aliter* i se acorderano con Franza, et alcuni cantoni fa ogni cossa che i non si acordano, et pregò la Signoria volesse darli danari. Il Principe li usò bone parole, etc.

Vene l' orator di Spagna, zoè dil vicerè, e portò una letera dil vicerè drizata a la Signoria nostra, data a Castel San Piero a dì 10. Come si alegra di l' aquisto di Brexa, et si justifica esser retrato di Bologna per caxon di l' intrar dil gran maistro di Milan con

lanze 800 et fanti 7000. Et che volendo venir in Lombardia li perseguiterano, e altre particolarità, siccome di soto forsi sarà scripta la dita letera. Et il suo orator sollicitò li danari; qual è stà eri sera mandati.

*Di Ravenna, di Bernardo di Bibiena, di 11, hore . . . drizata a Piero suo fratello, è qui.* Li scrive molti discorsi, e dil retrar di le zente yspane e di l' intrar de francesi, e che saria buono la Signoria havesse qualche homo da conto apresso il vicerè, qual à grandissima autorità, come il Re in persona. Et à visto letere li scrive il Re, che al primo di marzo vol romper a Franza con 2000 homeni d' arme.

*Unde*, leta questa letera, fo terminato di mandar uno orator al dito vicerè e farlo ozi in Pregadi, et sia de auctorità; la qual cossa si dovea farla da più zorni.

Noto. El signor Frachasso di San Severino fo expedito l' altro zorno per Colegio et mandato su el Polesene di Ruigo, et ditoli di darli ducati 2000 a l' anno per il suo piato, senza darli altra condotta *pro nunc*; et qual fu contento, e parti. A *solum* 10 cavalli belli corsieri soi con lui.

*De Ingaltera fo dito esser letere di 8 zener in sier Alvise e Francesco Pasqualigo, da sier Lorenzo suo fradello.* Come tutta quella isola era in arme, si dicea; perchè il re di Scozia suo cugnato a requisition di Franza li moveva guerra; et che a *candelarum* sariano tutti in ordine con le arme.

In questa matina, vene sier Agustin da Mula, fo capitano di le galie di Fiandra, qual per vodo andoe su la galia dil Zafò per andar in Jerusalem, ma li peregrini per Mori non fono lassati smontar, *unde*, venuta dita galia di ritorno in Cypro, esso sier Agustin montò su le galie di Baruto e con quelle è venuto. Dize è zonto in Histria et lauda quel capitano sier Andrea Contarini, qual à voluto ad ogni modo far muda contra le opinion di patroni, e vien carge etc.

*De Udene, fo lettere di sier Andrea Trivixan el cavalier luogotenente et provedador, et di sier Zuan Vituri provedador zeneral in la Patria.* Di quelle occorentie, e zercha le zente sono li, et che quelli fanti dil capitano si partirono per voler venir a la guerra in Lombardia a lo vadagno e non star li; et altre cosse scrissono. E nota: si fa certa dieta al presente, a la qual è andato Antonio Savorgnan etc.

Da poi disnar fo Pregadi. Et erano più di 100 zentilhomeni tra quelli si fevano tuor provedadori executori, et li soi parenti a procurar di esser eletti, etc.